



CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS



DIABETE GIOVANILE IN CRESCITA MA PER LA DIAGNOSI SI FA LA FILA

In Italia sono 20mila l'anno i nuovi casi di diabete giovanile di tipo 1. La Sardegna (35 l'anno ogni 100mila abitanti) è la regione con la più alta incidenza. In Europa, da uno studio condotto a Belfast, risulta che l'incidenza nei bambini europei sotto i cinque anni è destinata ad aumentare entro il 2020. Sotto i quindici anni si prevede un aumento di circa il 70 per cento. «Il diabete infantile — ricorda il presidente della Federazione nazionale diabete giovanile, Antonio Cabras — è una malattia subdola, che non si può prevenire; ma una corretta terapia e un'adeguata informazione possono dare ai ragazzi una buona qualità di vita». L'amiglia, scuola e servizi hanno un ruolo fondamentale. Per fare un controllo della retina, però, Pierino è stato in lista d'attesa tre mesi (i genitori non avevano soldi per l'intramoenia); quando lo hanno chiamato ha atteso in ospedale dalle 8 alle 13. Avrebbe potuto perdere un giorno di scuola in meno, ma... così è stato. Non dappertutto, soprattutto se ci si fa sentire. Visitate il sito www.fgd diabete.it
camici.pigiami@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA